







ABBONAMENTI

ARCHIVIO

PIÙ VISTI

SOCIAL

METEO TUT

TUTTOAFFARI

O LEGALI

NECROLOGIE

SERVIZI



LASTAMPA it TECNOLOGIA

Cerca..

EDIZIONI LOCALI: TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI EXTR@ SPECIALI

HOME POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME TECNOLOGIA SCIENZA AMBIENTE LAZAMPA I TUOI DIRITTI MULTIMEDIA



TECNOLOGIA 22/12/2011

Dati accessibili a tutti, in Piemonte la legge passa in Regione

All'avanguardia in Italia: stop alle restrizioni on-line

ALESSANDRO MONDO

Software libero, Wi-Fi libero, Open Data: tre «new entry» legislative, tre leggi che rendono il Piemonte all'avanguardia in Italia. L'ultima, quella sugli «Open Data», è stata approvata all'unanimità martedì in Consiglio regionale. Due i relatori: Roberto Placido per il Pd e Roberto De Magistris per la Lega Nord. Obiettivo: consentire il riutilizzo e quindi l'accessibilità dei dati dell'amministrazione pubblica, oggi disponibili in minima parte sul portale Web della Regione.



Detto in altri termini, la legge dà concreta attuazione agli indirizzi dell'Unione Europea: i dati delle amministrazioni pubbliche appartengono alla collettività e come tali devono essere disponibili attraverso Internet in formati definiti. Un modo - anzi: «il» modo - per aumentare la trasparenza del pubblico e la collaborazione tra pubblico e privato.

Il senso è quello di un provvedimento innovativo, composto da sei articoli e messo a punto tramite la consulenza del Centro Nexa del Politecnico di Torino - che l'ha ideato - al termine di una serie di confronti con i consiglieri di Palazzo Lascaris. **Juan Carlos De Martin**, docente del Politecnico, referente del Centro Nexa ed editorialista per La Stampa, non ha dubbi: «Questa legge, con le precedenti, è un modello di come affrontare, almeno dal punto di vista legislativo, la società della conoscenza». Un primo passo verso il «Risorgimento digitale» che secondo il professore serve all'Italia per colmare il divario con il resto d'Europa. La quale, a sua volta, sta proseguendo il cammino intrapreso: nel 2012 anche l'Unione Europea, coerentemente ai principi indicati ai vari Paesi, aprirà un «portale Open Data».

«La Regione - spiega Placiso - sarà obbligata ad assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei dati in modalità digitale». Non quelli «sensibili», va da sè, ma tutti gli altri sì: «E' un contributo di modernizzazione che, recependo le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale, offre ai cittadini uno strumento di controllo e al sistema economico una nuova opportunità di sviluppo». Oggi siamo all'anno zero, o quasi: appena 280, spiega De Martin, i file già «aperti», cioè disponibili sul portale della Regione, a fronte di svariate migliaia di documenti. «Serve uno sforzo ma si può fare molto», aggiunge De Martin. D'altra parte, la legge non sarà retroattiva: «Non è necessario, chi ne usufruirà cerca informazioni fresche. Semmai, si potrebbe mettere a disposizione un indice dei documenti archiviati lasciando agli utilizzatori il compito di indicare quelle di maggiore interesse».

In attesa del regolamento attuativo, resta l'importanza di una legge inedita che procede di pari passo con quelle precedenti: dai software «open source» di cui dovranno dotarsi le amministrazioni pubbliche al Wi-Fi libero presso le sedi della Regione, contributo indispensabile per colmare il «digital divide» tra italiani e italiani. I primi passi sono promettenti.

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Blackberry 10 vince in sicurezza ancor prima del lancio



+ Lavoro in mobilità, crescono le utenze aziendali per smartphone e tablet



+ Dalla telecamera termica allo spioncino elettronico, la tecnologia che protegge



+ Tra Washington e big del web è scontro sulla privacy dei bambini



+ Schede elettorali Usa su Instagram: ma molti Stati lo

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.

Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su facebook.lastampa.it!

Accedi a Facebook

Annunci PPN







Stabilimento

Fai di LaStampa la tua homepage | P.I.00486620016 | Copyright 2012 | Per la pubblicità | Scrivi alla redazione | Gerenza | Dati societar